

Quanti sprechi



Corrado Giannone

In primis, il modo in cui queste carenze sono venute alla luce: come è noto, a denunciare il fatto è stato un giornalista, e non gli organismi istituzionali preposti a tale compito. Quali i Nas, per esempio, che solo dopo le polemiche e le pecche emerse, hanno sollecitato molte strutture, mettendo in evidenza problematiche e insufficienze igieniche e talora strutturali, di parecchi ospedali.

E' lecito chiedersi se in mancanza

I recenti episodi che hanno riguardato la scarsa igiene nelle strutture ospedaliere, hanno messo in risalto aspetti sui quali vale la pena di riflettere

della denuncia del giornalista dell'Espresso, tutto sarebbe rimasto come prima, e chi sa per quanto tempo ancora. Come mai nessuno si era preso la briga di verificare se le pulizie, di solito affidate a imprese ester-

ne, corrispondessero o meno al contratto e al capitolato d'oneri?

Nella maggior parte dei casi, il servizio viene aggiudicato a seguito di una gara d'appalto, secondo il criterio dell'offerta più vantaggiosa. Per



basi sulla misurazione di parametri fisici, chimici-biologici e organizzativi.

Mancando questi elementi, è difficile contestare le non conformità al fornitore, e in carenza di questi requisiti, difficilmente vengono applicate le penali.

Di frequente, i capitolati mancano dell'inventario relativo a ciò che bisogna pulire, e della citazione della frequenza degli interventi. Le stazioni appaltanti si limitano, nella maggior parte dei casi, ad indicare le superfici, suddivise in base al rischio. Alle aziende concorrenti viene demandato l'onere di recepire tutte le informazioni necessarie a formulare l'offerta, e queste informazioni devono essere raccolte durante il sopralluogo, che si esaurisce in poche ore.

La mancanza di un'indagine approfondita ha un duplice aspetto negativo: il primo riguarda l'impossibilità, da parte dell'ente, di fissare la base d'asta in maniera corretta, che quasi sempre si imposta sullo "storico", magari aumentata di qualche euro.

Se le imprese non sono messe nelle condizioni di ponderare bene l'offerta economica (ed è la seconda problematica), può succedere che alcune di esse, poco scrupolose, praticino prezzi bassi pur di assicurarsi la commessa, salvo poi, in fase di erogazione del servizio, non rispettare gli impegni contrattuali, contando sul fatto che l'ente non controllerà il loro operato.

A fronte di un capitolato tecnico poco preciso, il concorrente è certo della conseguente difficoltà del committente nel poter esercitare un controllo rigoroso e puntuale sul servizio reso, rendendo quasi impossibile la revoca dello stesso in corso d'opera, qualora non rispondente. Questa sorta di impunità è una delle cause di quanto negativamente emerso di recente circa la pulizia negli ospedali.

esperire la gara, le stazioni appaltanti redigono capitolati che, tra le altre cose, sicuramente prevedono il livello della prestazione richiesta, con i diversi standard e i relativi indicatori di qualità.

L'azienda aggiudicataria non solo deve sottoscrivere di rispettare le prescrizioni del capitolato, ma deve indicare le modalità tecnico organizzative con le quali intende raggiungere gli obiettivi, precisando il personale, il monteore, l'organizzazione del lavoro; le attrezzature utilizzate, e quant'altro necessario allo svolgimento del servizio.

Quindi, il committente non dovrebbe incontrare difficoltà ad esercitare un diritto sacrosanto, che è quello del controllo della prestazione resa dall'azienda di gestione.

In teoria, tutto lineare, ma nella realtà, le cose vanno diversamente, come le indagini dei NAS hanno messo in evidenza. Non si può neanche affermare che ciò sia dovuto al criterio di aggiudicazione al prezzo più basso, perché così non è. L'alibi non può essere additato come scusa: e allora come spiegare il fenomeno?

Colpe e difetti

Alla base ci stanno molte concause, e proveremo ad analizzarne alcune.

I capitolati relativi alle suddette gare nella maggior parte dei casi sono imprecisi, e mancano di mirati standard di qualità definiti e misurabili. La genericità rende pressoché impossibile un controllo che si

Quanti sprechi

Gli accertamenti

I controlli, in tali strutture, vengono organizzati in maniera differente nelle singole entità; solitamente sono a carico delle direzioni sanitarie, che ne demandano l'effettuazione al personale infermieristico, con l'ausilio di apposite schede.

Occorre sottolineare che tale personale non ha una preparazione specifica per esercitare la mansione di controller su servizi di tipo alberghiero, e che inoltre, è demotivato dal seguire un'attività che risulta esulare dalle proprie mansioni professionali. Si tratta, per lo più, di verifiche soggettive basate sulla compilazione di check list.

Il contratto non prevede quasi mai misure oggettive di controllo: come, ad esempio, il valore limite della carica microbica dopo la sanificazione delle differenti aree di rischio; o più semplicemente, la misurazione di polveri sulle superfici o ancora la valutazione di macchie o residui sulle installazioni sanitarie.

Non solo, pochi controllano che il numero degli addetti dell'impresa presenti nei diversi orari, coincida con quello dichiarato in offerta, e che i nominativi e le professionalità corrispondano a quelli previsti.

Non parliamo poi degli interventi formativi. In fase di offerta, sovente le aziende dichiarano di effettuare corsi di formazione continua alle loro maestranze, allegando programmi di corsi dettagliatissimi, degni di un corso di igiene di una facoltà di Medicina. Nella realtà, però, i corsi non vengono fatti o se vengono fatti, il livello è molto basso, in quanto è destinato a operatori per lo più stranieri, con grossi problemi di comprensione della nostra lingua.

È proprio una condizione inevitabile quella descritta?

C'è da ritenere di no: infatti, con l'entrata in vigore del Codice degli Appalti, le stazioni che indicano gare sono chiamate a stimare i costi del

servizio da porre a base d'asta in maniera più analitica, avendo cura di calcolare tutte le voci che concorrono alla definizione del costo del servizio, specie per quanto riguarda quelli del lavoro e della sicurezza. Per poter fare questa sti-

Questi dati consentono di stabilire i costi del lavoro, che nel caso delle pulizie, ammontano al 95 % di quello totale del servizio; il restante 5% copre le spese dei detersivi e dei materiali, degli ammortamenti delle attrezzature, e gli utili d'impresa.



ma, è necessario in primo luogo poter conoscere con esattezza che cosa deve essere pulito; la frequenza e la tempistica di ogni operazione, oltre che i vincoli di orario da rispettare per evitare intralcio alle attività "care" dell'ospedale.

Occorre informazione

La necessità di conoscere gli elementi di costo del servizio sono fondamentali all'ente per verificare la congruità dell'offerta, e per la verifica delle anomalie nel caso in cui al-



Questi aspetti dovrebbero stimolare le direzioni degli ospedali e delle ASL a essere più puntuali e precise nella redazione dei documenti di gara; e una volta affidato il servizio, ad organizzare i controlli in maniera sistematica e con una metodologia scientifica, magari affidando questo compito a un soggetto terzo, in grado di valutare in modo trasparente e obiettivo le prestazioni rese. Un'ultima considerazione in merito all'operato degli organi di controllo, che hanno sì evidenziato carenze nelle pulizie, ma non hanno mai fatto riferimento a quelle dei capitolati e dei costi sostitutivi dell'ente. Sicuramente vi è un danno materiale, perché delle prestazioni sono state



cune offerte risultassero enormemente basse.

Diciamo che in questo modo diminuiscono anche le possibilità di contenziosi. Infatti, si potrebbe verificare che i concorrenti esclusi, una volta verificato che il costo del lavoro dell'azienda aggiudicataria è sotto-stimato rispetto alla prestazione richiesta, si rivolgano all'autorità di vigilanza sui controlli pubblici, per far valere le proprie ragioni.

Qualora ciò si dovesse verificare, verrebbe richiesto alla stazione appaltante con quale modalità ha stimato la voce di costo relativa, per poter valutare la correttezza o meno dell'operato dell'ente.

In caso venissero accertate irregolarità, si potrebbe arrivare all'annul-

lamento della gara, con grave conseguenze economiche e d'immagine per il committente.

pagate e non rese completamente. Tanto più che viene sprecato denaro pubblico.